

Nell'ambito del ciclo di letture bibliche su **Bibbia e letteratura**, l'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati" ha il piacere di invitarLa

**martedì 29 novembre 2016 alle ore 20.30**  
alla conferenza di **Elisabetta Selmi** sul tema

**Le *Lamentazioni* di Geremia profeta.  
Da modello per "l'elegia sacra" ad  
archetipo romantico di "una poesia  
veramente sublime"**

Introduce Fernando Lepori

Associazione  
Biblioteca  
Salita dei Frati

Salita dei Frati 4A  
CH-6900 Lugano  
Tel. +4191/9239188  
Fax +4191/9238987  
bsf-segr.sbt@ti.ch  
www.bibliotecafratilugano.ch

### Il tema

Testo fondamentale per la tradizione biblica, la spiritualità cristiana e la devozione cattolica, che iscrive le *Lamentazioni* di Geremia nell'uso corale e salmistico, meditativo e musicalmente intonato della catechesi ordinaria della liturgia della Messa, della preghiera, degli 'Esercizi spirituali', i *Treni* dell'antico profeta ebraico conoscono una singolare fortuna di parafrasi poetiche nel volgare italiano e riscritture letterarie nei generi illustri ( lirica, tragedia, epica) della prima e piena modernità, configurandosi come un archetipo vitalissimo per la creazione di modelli e tipologie della letteratura sia religiosa che profana dei secoli XVI-XIX. La lezione prenderà in considerazione alcuni esempi di traduzione/ riscrittura particolarmente emblematici delle forme e delle modalità del riuso delle *Lamentazioni* nell'ambito di una sperimentazione lirica e narrativa volta alla ricerca di nuove frontiere espressive ed estetiche, nonché di una letteratura più moralmente impegnata nel recupero delle radici autentiche della tradizione cristiana. A partire dalle parafrasi poetiche dei *Treni* che si susseguono dalla fine del Seicento e dall'età dell'Arcadia di Carlo Maria Maggi e Benedetto Menzini alla stagione primottocentesca del dibattito classico-romantico e della poetica manzoniana, la lezione cercherà di presentare alcuni dei caratteri più rilevanti della ripresa delle *Lamentazioni* quali testo-fonte di un processo di assimilazione, prima, degli stili, delle immagini, dei contenuti sacri del modello Scritturale nelle forme tradite del linguaggio poetico italiano e, poi, di rinverginamento, attraverso la riscrittura biblica, di una mitopoiesi fondata sui valori del 'Vero' cristiano.

### Il relatore

Elisabetta Selmi si è laureata con Claudio Scarpati presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Attualmente è professore associato di Letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Padova. Nei suoi indirizzi di ricerca si è in prevalenza dedicata al teatro (sacro e profano) e all'epica del Cinquecento e del Seicento, con monografie, edizioni e saggi su Battista Guarini, Torquato Tasso, Alessandro Tassoni, Gian Vincenzo Imperiali, Guido Casoni. Nell'ultimo decennio si è interessata di letteratura religiosa e degli scritti delle mistiche italiane del Sei-Settecento (Maria Maddalena Martinengo), nonché della ricezione di Erasmo in Italia. Ha pubblicato con Erminia Ardissino due volumi: *Poesia e retorica del Sacro fra Cinque e Seicento* (Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2008, Collana Manierismo e Barocco) e *Visibile teologia. Il libro sacro figurato in Italia* (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2012); e si è dedicata allo studio delle riscritture bibliche fra Settecento e Ottocento (*La Bibbia in poesia: Lagrime, pianti, lamentazioni. I volgarizzamenti dei 'Treni' di Geremia e dei Canti profetici*). Ha rivolto i suoi interessi al tema del modernismo con saggi su Fogazzaro, fra cui «*Il libro della scienza è diventato religioso per me: per una rilettura del dialogo Fogazzaro-Bonomelli*, in *Dal "Piccolo mondo antico" al modernismo*, a cura di Fabio Danelon, Firenze, Cesati, 2012. Sta curando, con altri studiosi, un volume su *Poetiche e misticismo fra fine Ottocento e primo Novecento* per l'editore Peter Lang e per l'Edizione nazionale delle opere di Fogazzaro sta allestendo il volume dei *Discorsi*.